

## ■ BAGNARA C. Una seduta ad hoc Discarica La Zingara il Consiglio compatto contro la riapertura

di GIANMARCO IARIA

BAGNARA CALABRA – Tiene banco in Consiglio comunale la discussione sulla mozione presentata da "Rinascita per Bagnara" contro l'eventuale riapertura della discarica in contrada "La Zingara" di Melicuccà. Il consesso si apre con le contestazioni dei consiglieri Adone Pistolesi (Rinascita) e Gianni Oriana (Uniti per Crescere) sul regolamento dell'adunanza cittadina: norme obsolete, da cambiare, che risalgono a prima delle modifiche legislative intervenute con la l. 191/2009 e che necessitano di un corposo riassetto complessivo. L'attenzione dei dodici consiglieri presenti (assente il primo cittadino Gregorio Frosina causa influenza) si sposta presto sull'unico punto all'ordine del giorno, introdotto da Adone Pistolesi, che ripercorre

brevemente le vicende legate alla discarica: struttura sequestrata il 18 novembre 2013 dai Carabinieri del N° di Reggio Calabria e Palmi, a seguito anche di una delibera amministrativa del comune bagnarese, allora guidato dal primo cittadino Cesare Zappia. Al netto del dato politico, evidenziato dalla discrepanza di linea fra il consigliere delegato alle frazioni, Michelangelo Spoleti (che a giugno aveva espresso contrarietà all'ipotesi di riapertura) ed il primo cittadino Frosina (che ai microfoni del Quotidiano del Sud aveva espresso una posizione più possibilista), ciò che emerge è l'intenzione, da parte degli amministratori bagnaresi, di pretendere chiarezza sull'attuale situazione della discarica e sulle possibili future decisioni delle istituzioni

metropolitane. Crocevia della discussione è l'intervento del consigliere indipendente Rocco Dominici, che porta all'attenzione del consesso quanto certificato dal dipartimento ambiente della Regione Calabria: la prima vasca della discarica, che costituiva la vecchia discarica del comune di Melicuccà, presenta dei fattori inquinanti non bonificati prima del sequestro. L'inquinamento dell'area (e della falda acquifera sottostante) perdura da anni, e sarebbe ancora in atto. Alla luce dei rilievi di Dominici, ed a seguito degli interventi dei consiglieri Francesco Maiorana e Gianni Oriana, suffragati

Una mozione  
chiede  
una completa  
bonifica  
del sito

anche da quanto riportato dal vice sindaco Mario Romeo (presente alla conferenza dei sindaci del 26 giugno), il consiglio comunale si compatta, come forse mai successo nel corso di questi trenta mesi di amministrazione Frosina. Ne viene fuori un emendamento, proposto da Romeo, ad integrazione della mozione di "Rinascita", entrambi accolti all'unanimità dei presenti: il consiglio approva la mozione contro la riapertura, chiedendo contestualmente "la bonifica dell'area e di tutte le aree contigue ricadenti nei comuni limitrofi che a tutt'oggi sono fonti di inquinamento ambientale". Il Comune chiede altresì "un incontro con le autorità politico-amministrative e tecniche preposte all'eventuale realizzazione di una nuova discarica per rifiuti esclusivamente non pericolosi in contrada "La Zingara", per discutere dell'impatto "negativo sul territorio comunale di Bagnara Calabria dal punto di vista ambientale, economico, sanitario, sociale".